SARDEGNA

Acque mosse nella vita culturale cagliaritana

Le iniziative innovatrici della « Biblos-libreria » I giovani pittori si preparano « ad esporre sulla luna »? - Spregiudicato dibattito sul caso della « Zanzara » - L'attività dei cine-club

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 23

Da alcuni mesi a Cagliari sembra che le cose culturali stiano agitandosi e che dal tradizionale placido stagno dell'ozio letterario e artistico fine a se stesso, vada affiorando un impegno nuovo. Da troppo tempo siamo stati succubi delle solite manifestazioni folcloristiche, salottiere e cartolinesche perché non si senta il desiderio di rinnovamento e di svecchiamento della cultura. Ora sembra che questo desiderio l'abbia fatto suo la « Biblos libreria », un giovane centro di vendita e di consultazione di libri, tutti scelti con criterio e oculatezza fra i migliori delle case editrici italiane ed estere in modo che il pubblico si trovi dinanzi a un materiale già selezionato e di un certo livello.

Questa impostazione costituisce senza dubbio una novità nell'ambito del commercio librario, forse non solo sardo. Un'altra novità è rappresentata dalle mostre d'arte, dalle conferenze e dai dibattiti che la « Biblos » organizza nei suoi eleganti locali di via Orlando.

Le mostre d'arte che ha presentato al pubblico, finora, sono state tutte di estremo interesse perché tutte d'avanguardia. In pochi mesi ne ha presentato già sei, coi nomi significativi di Bruno Nuvolo Salun, Virduzzo Hirchet, Hsiao Sin Krimer Panalino Persico Mathieu Sanfilippo Tanda Pace, Pizzo, Di Luciano, Dreu Lorenzetti Carbone Vibate Panseca, Ugo Casula Utzeri e Lenardi. Queste mostre hanno destato come era prevedibile, molte polemiche, il più delle volte dovute al fastidio suscitato appunto dai giovani impegnati nei confronti dei vecchi tradizionalisti che continuano a credere nei paesaggi idilliaci e nel neoclassicismo, mentre la società moderna ci presenta problemi ben più angosciosi di quelli del Candido volterriano che credeva di vivere nell'ottimo dei mondi.

Interessante, a questo proposito, il commento di un giornale reazionario della capitale che ha così criticato una mostra della «Biblos», senza, peraltro, averla visitata: «Si tratta delle avanguardie che si preparano ad esporre sulla luna». Il giornale romano voleva dire una battuta di spirito che fosse di sarcasmo e di spregio nei confronti dei pittori d'avanguardia, mentre non ha fatto che mettere in luce proprio lo spirito rinnovatore che serpeggia in questa galleria, che vuole, appunto, stare al passo con i tempi.

Si tratta, quindi, di una sentita volontà di presenza nella storia da parte di giovani che lavorano con passione ed impegno, con disinteresse e con intelligenza. A vantaggio, naturalmente, di una visione più aperta, più libera, più democratica dei problemi dell'arte e della vita.

Collaterale all'attività artistica si svolge l'attività culturale dei dibattiti su problemi di attualità politica o sociale. E' del giorno scorso un vivacissimo dibattito aperto da Corrado Maltese, docente all'Università di Cagliari, su una nuova visione nel campo della figurazione.

Corrado Maltese ha dato dei problemi artistici e culturali una interpretazione marxistica attualissima, intrattenendosi sui « fronti aperti ». Bisogna aprire gli occhi sulla brutta realtà di oggi, che va da Hiroshima al Vietnam — egli ha detto — per accorgersi che sono suonate le campane a morto per il passato arcaico e romantico.

Ed è di questi giorni inoltre uno spregiudicato dibattito aperto dal lo scrittore Giuseppe Fiori e dal l'avv. Anton Francesco Branca sul caso della « Zanzara » il periodico studentesco del Parini di Milano. Dopo aver dato lettura del testo integrale dell'articolo incriminato, si è aperta una vivace discussione improntata ad anticonformismo e a polemica decisa nei confronti dei residui di oscurantismo, di ipocrisia, di ingiustizia che ancora permangono nella legge italiana.

Si sono dette parole grosse anche nei confronti dei clericali periferici, i quali non si aggiornano neanche con *L'Osservatore romano*, che, del caso, ha dato una interpretazione molto meno retriva. Ciò che più conta è che il caso della « Zanzara » ha messo in luce le contraddizioni profonde e insanabili della società nella quale viviamo come ha osservato il compagno Salvatore Chessa.

Una attività culturale nuova comincia dunque a svilupparsi a Cagliari, una attività che non si limita alle pur ottime iniziative della « Biblos », ma che offre un panorama alquanto vasto e interessante attraverso i programmi che vanno realizzando le associazioni giovanili in particolare: la LAUC con due affollati dibattiti su *Africa addio* e *Una questione d'onore;* il CUC con una rassegna di film inediti (ricordiamo *I fucili sugli alberi*, del « new american cinema »); l'Umanitaria che ha appena concluso una rassegna di film cecoslovacchi (*I diamanti della notte, Trasporto al paradiso*, ed altri) nelle sezioni dei partiti di sinistra e nei circoli ricreativi; perfino il Cineforum (un dibattito assai vivace e avanzato su *Giulietta degli spiriti* e un ciclo di film su « L'uomo nella società moderna » non sempre scelti con particolare attenzione e competenza).

Qualcosa si muove al di fuori dei vecchi club di notabili e delle stantie letture per signore e signori bene. La cultura, in Sardegna, ha veramente le sue prime avanguardie e i giovani sono in primo piano: non possiamo che rallegrarci sicuri che si faranno nel prossimo futuro nuovi passi in avanti.

g. p.

Corsi estivi di pittura e scultura a Perugia

PERUGIA, 23.

L'Accademia di belle arti « Pietro Vannucci » di Perugia, parteggiata alle accademie governative, ha istituito fin dall'anno accademico 1953-1954 i corsi estivi di pittura e scultura per cittadini stranieri e per italiani residenti all'estero, con annessi i laboratori di ceramica, di incisione e del marmo.

Tali corsi della durata di tre mesi, si svolgono dal 1° luglio al 31 agosto di ogni anno.

Le finalità dell'antico Studio Artistico Perugino, le cui tradizioni sono ben note nel mondo tendono, per mezzo di tali corsi ormai usciti dalla fase sperimentale, a diffondere in tutti i continenti non solo la conoscenza dell'Italia con le sue bellezze artistiche, ma in particolare ad offrire la possibilità di divulgare le belle arti, dando agli iscritti il modo di apprendere le tecniche della pittura, della scultura, della decorazione, dell'affresco, del restauro, della ceramica, dell'incisione e della lavorazione del marmo.

Ai corsi suddetti sono stati aggiunti gli altri insegnamenti già istituiti per i corsi normali e cioè: teoria sull'arte, storia dell'arte antica e moderna, disegno industriale, storia del cinema italiano (1895-1964). Le lezioni del corso di storia del cinema italiano sono integrate dalle proiezioni dei films italiani più significativi.

Tutte le lezioni sono impartite in lingua italiana.

Esposti i bozzetti del concorso pubblicitario

A Lecce anche il sole è diventato barocco

Dal nostro corrispondente

LECCE, 23.

Alla galleria d'arte « Il Sedile » di Lecce sono esposti in questi giorni i bozzetti che hanno partecipato al concorso nazionale per un cartellone di propaganda indetto e organizzato dall'Ente provinciale per il turismo.

La mostra, dal titolo « Lecce per i turisti », si compone di sedici lavori, ed ognuno di essi propone e sviluppa un tema tendente a diffondere la conoscenza delle attrattive monumentali paesaggistiche, archeologiche e folcloristiche del Salento.

L'esame e la premiazione delle opere concorrenti sono già avvenuti nel dicembre scorso; come già a suo tempo informammo, il primo pregio (L. 300.000) è stato assegnato al bozzetto del genovese Giuseppe Casarino; il secondo premio (L. 200.000) è stato diviso ex-aequo fra il « Gruppo ordine nuovo » di Lecce e Angela Candido, Clemente Congedo e Remo Giancane di San Cesario, rispettivamente per le opere « Scoprite il sole nelle pietre di Lecce » e « Merletti di pietra ricamati dal sole ».

Che dire di questo concorso? Intanto che si tratta di un'iniziativa interessante e riuscita, 25 opere — le più diverse per ispirazione e per tecnica esecuzione — sono giunte da molti paesi d'Italia, Bologna, Napoli, Udine, Roma. Già tale numerosa partecipazione di artisti, molti dei quali vivono e lavorano assai lontani dal capoluogo salentino dimostra — al di là del tema di per sé assai appassionante — quale vivo interesse abbia suscitato il concorso.

Si va affermando sempre più la convinzione che la cartellonistica — almeno nelle sue manifestazioni più impegnate — costituisce una vera e propria forma d'espressione artistica. Tutti i bozzetti infatti — anche se alcuni di essi rappresentano ancora tentativi di impostare nuovi metodi e nuovi criteri — si sono tenuti ad un livello artistico assai elevato. In ognuno di essi è presente lo sforzo di assolvere un duplice compito: suscitare la suggestione e l'ammirazione attorno ad un elemento « principe »; far sorgere spontaneo il desiderio di visitare e di vedere da vicino. Assai spesso oltre all'elemento centrale ben definito, vi è pure la presenza di altri elementi appena sfiorati o suggeriti atti a creare una certa atmosfera indescrivibile a parole ma tale da rendere più eccitante e convincente l'invito.

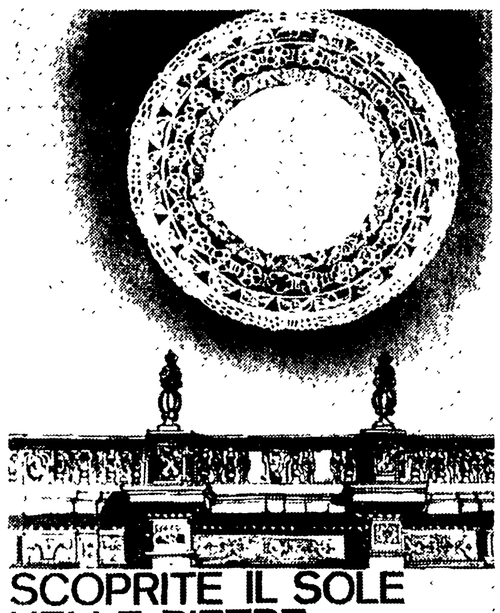
Lecce è la città del barocco: le antiche cattedrali, i festoni e le ghirlande, i balconi, i maestosi portali, fanno bella mostra di sé per ogni dove; austeri o vezzosi, incantati ai raggi del sole, hanno il magico potere di affascinare il visitatore. Ecco dunque che due elementi essenziali — sole e barocco — hanno rappresentato i temi cardine di quasi tutti i lavori e attorno ad essi si è sviluppata ogni altra « proposta » di suggestione. Ma c'è stato di più: questi due elementi sono divenuti spesso uno soltanto, al punto che l'artistico rosone barocco della basilica di Santa Croce è divenuto al tempo stesso anche simbolo del sole, in un accostamento facile ma comunque indovinato.

Nel bozzetto premiato — quello di Casarini — è presente con decisione anche un terzo elemento: uno scorcio dell'anfiteatro romano, a suggerimento delle testimonianze archeologiche assai diffuse nel Salento, ed è stata forse questa la ragione della preferenza per un lavoro che, tutto sommato, non ci sembra costituisca un'opera eccezionale.

Molto belli i due bozzetti cui — ex-aequo — è stato conferito il secondo premio; il « Gruppo ordine nuovo » ha presentato un lavoro assai impegnativo e di bell'effetto: dalla globale armonia della facciata di Santa Croce è stato disgiunto il magnifico balcone della trabeazione e su questo collocato un grande rosone sole, tutto il resto è scomparso e lo si lascia solo indovinare. Il lavoro è opera di un gruppo « stabile » di giovani valenti e dall'ingegno assai versatile, che per l'occasione è stato guidato dal pittore Franco Chironi.

Anche il bozzetto dovuto ad un gruppo di artisti di San Cesario, riprende con convinzione il tema del rosone-sole e lo colloca in alto, quasi ad illuminare di raggi tutta la parte superiore della facciata della basilica.

Eugenio Manca



NELLA FOTO: *il bozzetto vincitore del 2° premio ex aequo*

schermi e ribalte

LA SPEZIA

ASTRA
Sette dollari sul rosso
CIVICO
Una donna senza volto (V.M. 14)
COZZANI
L'amante infedele (V.M. 14)
MARCONI
Pattuglia invisibile - Agente segreto 777 operazione mistero
MONTEVERDI
Quattro dollari di vendetta - 002 Operazione Luna
ODEON
Prima vittoria
AUGUSTUS
Scandalo in società
ASTORIA
I due mafiosi contro Al Capone
ARSENALE
Scusa se ... ho prestito tuo marito?
DON BOSCO
Il Gattopardo

PERUGIA

LILLI
L'armata Brancaleone
TURRENO
La grande corsa
PAVONE
Django
MODERNISSIMO
La legge del più forte

TERNI

FIAMMA
L'uomo da uccidere
MODERNISSIMO
Agente 007 missione Goldfinger
POLITEAMA
Django (VM 18)
VERDI
Adulterio all'italiana
PIEMONTE
La grande arena
LUX
Kindar l'invulnerabile

ORVIETO

PALAZZO
Signore e signori
CORSO
La grande corsa

ANCONA

GOLDONI
Mi vedrai tornare
METROPOLITAN
Matt Helm il sfienziatore
MARCHETTI
Dieci piccoli indiani
SUPERCINEMA COPPI
I morituri
ALHAMBRA
Gli eroi di Telemark
ITALIA
Fu Mancio XIII operazione tigre

PESARO

DUSE
Lord Jim
MODERNO
Centomila dollari per Lassiter
NUOVO FIORE
Judith
ASTRA
My fair lady
ARISTON
I due toreri
IRIS
Vento infuocato del Texas

ASCOLI PICENO

SUPERCINEMA
MC codice diamanti
FILARMONICI
La morte viene da Manila
VENDITIO BASSO
Detective's story
PICENO
Colorado Charlie
OLIMPIA
Il silenziatore
ROMA
Per qualche dollaro in più

FERMO

AQUILA
Meravigliosa Angelica
HELIOS
I quattro figli di Katì Elder
NOVO
X 009 missione Hong Kong

PESCARA

MASSIMO
Deguerio
EXCELSIOR
Matt Helm il sfienziatore
CORSO
L'armata Brancaleone
SAN MARCO
Sette monaci d'oro
MICHETTI
Ringo nel Nebraska
CENTRALE
Pistoleri di casa grande
NUOVA ITALIA
Taggart - Il pugno segreto del-

AVEZZANO

MARCONI
La meravigliosa Angelica
VALENTINO
Madamigella di Maupin
IMPERO
Operazione Crossbow

BARI

TEATRI

PETRUZZELLI
« L'onorevole », della compagnia Grandi Spettacoli di riviste Dapporto, con Miranda Martino

CINEMA

GALLERIA
I nove di Dryfork City
IMPERO
Django
MARGHERITA
Tecnica di un omicidio
ORIENTE
Allarme in cinque banche
SANTA LUCIA
M 3 codice diamanti
ODEON
L'ombrellone
PALAZZO
Agente 007 operazione Tuonderball
ARMENISE
L'uomo di Hong Kong
LUCCIOLA
La decima vittima
CAPITOL
Le spie uccidono a Beirut
MANZONI
Sette contro tutti
REDENTORE
L'ammiraglio è uno strano pesce
SPLENDOR
Il vento non sa leggere
ADRIATICO
Il ritorno di Ringo
MARILON
Il colonnello Von Ryan
SUPERCINEMA
Perché uccidi ancora
JOLLY
Cinque per la gloria

FOGGIA

ARISTON
I nove di Dryfork City
FLAGELLA
Adulterio all'italiana
CICOLELLA
James Tont operazione DL4
GALLERIA
Balcani operazione oro
GARIBALDI
Berlino appuntamento per le spie
DANTE
Per una manciata d'oro

SAN SEVERO

PATRUNO
Ringo nel Nebraska
EXCELSIOR
Madamigella de Maupin

CERIGNOLA

CORSO
La guerra segreta
ROMA
La spia che venne dal freddo

MATERA

DUNI
Da un momento all'altro
QUINTO
L'armata Brancaleone
IMPERO
Judith
l'agente Warner

COSENZA

ASTRA
Matt Helm il silenziatore
CITRIGNO
Pistole roventi
ISONZO
19 di Dryfort City
ITALIA
Ringo il texano
MORELLI
Sette pistole per i McGregory
SUPERCINEMA
Made in Italy

CATANIA

ARISTON
Missione in Manciuria
DIANA
Sette monaci d'oro
LO PO'
Svegliati e uccidi
METROPOLITAN
Detective's story
REALE
Matt Helm il silenziatore
TRINACRIA
Da un momento all'altro
OLIMPIA
400 mila dollari per Ringo
ESPERIA
Patto a tre - Sette contro la morte

CAGLIARI

CINEMA

PRIME VISIONI

ALFIERI
Gli uomini dal passo pesante
ARISTON
Svegliati e uccidi
EDEN
Pistole roventi
FIAMMA
Una questione d'onore
NUOVO CINE
I nove di Dryfork City
OLIMPIA
Ischia operazione amore

SECONDE VISIONI

ADRIANO
Il ritorno di Ringo
ASTORIA
Se non avessi più te
CORALLO
Lord Jim
DUE PALME
I due parà
ODEON
La meravigliosa Angelica
QUATTRO FONTANE
La furia degli apaches

Concerto di Rudolf Serkin a Perugia

PERUGIA, 23

Domenica 24 alle ore 18 avrà luogo nella Sala Maggiore della Galleria Nazionale dell'Umbria il concerto straordinario del pianista Rudolf Serkin.

Il vasto programma comprende il « Preludio e Fuga in la minore » di Bach, la « Sonata in re maggiore » di Haydn, la « Sonata in do minore » op. 111 di Beethoven, la « Toccata » (1921) e la « Berceuse élégiaque » op. 42 di Busoni (nel centenario della nascita del compositore), ed infine il « Carnaval » op. 9 di Schumann.

I biglietti si vendono all'Astam (Brufani) fino alle ore 13 del giorno del concerto e da mezz'ora prima dell'inizio all'ingresso della sala.

le prime

Svegliati e uccidi

Una scottante materia di cronaca ha fornito lo spunto a Carlo Lizzani per *Svegliati e uccidi*, che narra le imprese del bandito Luciano Lutring, dai primi sconfinamenti nella malavita nostrana sino all'arresto da parte della polizia parigina, dopo un drammatico scontro a fuoco e una fuga cruenta. Lutring ci viene descritto come un ragazzo limitato e smanioso che antepone il *whisky* all'innocente latte della bottega paterna e sogna la ricchezza: il primo furto di gioielli, tuttavia, egli lo compie in quel di Sanremo per pagare il lussuoso albergo nel quale ha condotto la giovane Candida (in arte Yvonne), una cantante di cui si innamora e che ben presto sposa.

Nonostante il matrimonio, Lutring rifiuta di adattarsi alla esistenza normale, e continua a spaccare le vetrine dei negozi di preziosi. Tenta anche di collegarsi con più adulti professionisti del crimine ma costoro lo snobbano anzi lo usano come specchietto per le allodole. Da questo momento in avanti il piccolo *gangster* — che beve per vincere la paura ed impara solo molto tardi il maneggio delle armi — si configura sempre più quale una vittima della delinquenza organizzata al livello industriale che caccia ai suoi margini i tipi del genere di lui: della moglie che, per salvargli la pelle, fa la spia al capo della mobile di Milano, preferendo sapere il marito in carcere, ma vivo, della rivalità tra la polizia italiana e quella francese, le quali si contendono l'arresto del disgraziato, per sottili questioni di prestigio pur essendo consapevoli che altrove sono i cervelli di un « MEC del delitto », gli organizzatori delle grandi rapine alle banche. Vittima inoltre della cinica fantasia dei giornalisti che gli hanno incollato addosso la dicitura di « solista del mitra ».

Questa interpretazione demistificatrice del personaggio di Lutring non è certo priva d'interesse ma ad essa si giunge appena verso la metà del racconto cinematografico, dopo alquante divagazioni d'ordine psicologico e sentimentale che indebolscono il voluto oggettivismo di un ritratto dai toni crudi, cui meglio si applicano le capacità di Lizzani. Le fasi dove predomina l'azione pura significativa di per sé (così nel caso del « colpo » di via Montenapoleone), sono perciò le più riuscite sul piano espressivo nonché le più sicuramente spettacolari. Ben fotografato a colori da Armando Nannuzi, *Svegliati e uccidi* propone un volto nuovo quello di Robert Hoffman cui si affiancano Lisa Gastoni, bella e assai impegnata nella sua parte, Gianmaria Volontè ed altri generalmente corretti.

Adulterio all'italiana

Franco fa le corna a Marta, sua moglie. Lei, ricendicando l'uguaglianza dei sessi, vuol tendergli la pariglia; ma è tutta una finta, per ingelosire il marito. Il quale scaltramente messo in sospetto dalla consorte s'impanna nel gioco, immagina il peggio, crede d'identificare l'ignoto drudo e perfino di ucciderlo. Marta ne inventa sempre di nuove. Franco pure arriva ad offrire la donna al suo migliore amico tanto per levarsi il pensiero, poi minaccia il suicidio infine veste abiti femminili e, ballando il *twistaky*, allontana dall'amato bene il corteggiatore più ossessivo, un vecchio industriale di origine caucasica. Di qui la vicenda si scioglie nell'immancabile pacificazione.

Adulterio all'italiana, diretto da Pasquale Festa Campanile, contiene un po' di tutto: farsa, *pochade*, trovate da vecchia « comica ». Ma, nel fondo, è un tentativo d'imitare la fortunata (e a sua modo gloriosa) « commedia sofisticata » di Hollywood. Solo che, qui, la « sofisticazione » è veramente all'italiana: tipica di un paese cioè, nel quale il pane casareccio si fa con i noccioli d'oliva tritati, e il cognac ormai con gli ultimi avanzi delle cucine altrui.

Di spassoso nel film, ci sono soltanto un paio di esibizioni istrioniche del simpatico Nino Manfredi, mentre Catherine Spaak non è all'altezza delle sue colleghe d'oltre oceano, specializzate nel genere. Tra gli altri, si notano Maria Grazia Buccella, Akim Tamirof e Vittorio Caprioli. Colore, alquanto caramelloso.

Diffonde 50 copie ogni domenica

TERNI, 23

Il compagno Vittorio Giardinieri della sezione Farini, è un bravo diffusore del nostro giornale che da dieci anni ogni domenica porta di casa in casa ben 50 copie dell'*Unità*.

MOSTRE D'ARTE

Intensa attività degli spezzini

LA SPEZIA, 23

In questi giorni gli artisti spezzini sono impegnati in tre importanti mostre che sono state inaugurate a Bologna, Firenze e Parma.

A Bologna, nella Galleria del Voltrone, espongono quattro artisti: Carlo Giovannoni, Geraldo Podenzana, Franca Brunetti Puliti e Giuliano Tonelli.

« E' nostra legittima ambizione — ha scritto nel catalogo della collettiva spezzina Ernestino Mezzani, segretario del sindacato provinciale artisti — far rilevare al visitatore l'aspetto, non secondario, che affratella gli artisti spezzini nel loro molteplice e disperato « operare », e a sottolineare tutto ciò sta il fatto non a caso che gli artisti componenti questo primo gruppo abbiano chiesto di essere presentati da Francesco Vaccarone giovane critico d'arte militante come pittore neo avanguardia, che opera in un ambito di contestazione delle loro formulazioni estetiche affinché, al di là delle inutili apologie di prassi nelle presentazioni, la nota critica medesima offrisse una possibilità di arricchimento culturale, provocando il dibattito.

A Firenze notevole interesse sta suscitando la mostra del « gruppo studio di Genova » di cui fanno parte i pittori Paola Campanella, Olga Casa, Maurizio Guala, Luigi Tola, Francesco Vaccarone, Rodolfo Vitone, Daniela Zampini e Guido Zaveri. La mostra è stata allestita nelle Libreria Feltrinelli.

Infine Amedeo Reggio presenta a Parma una antologia della sua attività degli ultimi tre anni. Da sottolineare la serietà e l'impegno di Amedeo Reggio ormai presente nelle più importanti mostre nazionali.

NELLA FOTO una figura di Franca Brunetti Puliti esposta nella galleria del Voltone di Bologna con la « collettiva spezzina ».

La XIII mostra nazionale di Spoleto

SPOLETO, 23

La XIII mostra nazionale di arti figurative si svolgerà quest'anno a Spoleto nel mese di settembre sotto l'egida dell'Ente Rocca. La mostra, come è noto, è destinata ad arricchire con i premi acquisto assegnati ogni anno la galleria comunale di arte moderna sistemata dal Comune ormai da diversi anni nei locali del palazzo Collicola.

A Crotone

Il dramma del Sud nelle sculture di Salvatore Ferragina

Nostro servizio

CROTONE, 23

Il noto pittore crotoniate, Salvatore Ferragina, dopo la sua recentissima personale di pittura che ha degnamente riscosso un meritato successo, si ripresenta al pubblico, ormai amico, ed all'attenzione dei critici con una personale di scultura.

La mostra che si tiene nella Galleria d'Arte di corso Vittorio Emanuele ha suscitato immediatamente vivo interesse negli ambienti culturali cittadini. Cosa del resto che è stato facile prevedere in quanto l'artista era sinora conosciuto soltanto come pittore.

Oggi, egli, si è rivelato improvvisamente scultore ed il successo sinora ottenuto ha superato ogni aspettativa.

Il fatto è, però, che Ferragina è sempre stato scultore: vi sono sue opere in molte case del Catanzarese. Egli stesso ci ha detto quando lo avvicinammo nel Circolo artistico, aveva solo diciotto anni quando ebbe modo di dar sfogo al suo talento di scultore scolpendo nell'ulivo uno stupendo tavolo (che ora si trova nel municipio di Borgia) adornato di fregi e sorretto da figure umane.

L'esposizione di questi giorni, vede allineate una trentina di opere meticolosamente scolpite dalla mano dell'esperto artista. In esse vi è un continuo richiamo ai problemi del Mezzogiorno.

In modo straordinario si può dire, egli, è riuscito a cogliere alcuni aspetti essenziali della vita della gente meridionale.

Ogni figura da lui scolpita, è un dramma umano, come ne gli alluvionati in maternità, preoccupazioni, ritorno dai campi, il lavoro, la madre del l'ucciso, madre nella bufera, figure rannicchiate, ecc.! In ogni volto si nota un'indicibile tristezza, un forte tormento, paura, dolore, sofferenza, caratteristiche di un uomo che tutto dà e niente riceve come quello meridionale.

Pino Ferraro

Leopardi e Leanza alla Galleria Borgo di Catania

CATANIA, 23

Notevole interesse ha suscitato la mostra, allestita alla galleria « Borgo » di piazza Cavour a Catania di due giovani pittori, Paolo Leopardi e Giuseppe Leanza.

Il Leopardi, che per la seconda volta affronta il giudizio del pubblico nella nostra città, espone sei dipinti (olio e tempera), composizioni di largo respiro; Leanza (undici pezzi: sette olii, tre disegni, un pastello), opere davvero notevoli, tali da confermare il giudizio ampiamente positivo che la critica aveva già dato di questo giovane artista, che ha già partecipato a diverse collettive d'arte e ricevuto un premio di pittura dall'Ente Fiera di Catania.

C'è nel Leanza un sentimento panico della natura, mentre nel Leopardi si nota invece un tentativo di arricchire ed approfondire la propria personalità anche estraniandosi dalla realtà che ci circonda.

I. S. O. F.
IMPRESE SPEZZINE
ONORANZE FUNEBRI
LA SPEZIA - Piazza VERDI, 1
Tel. 36.863 - 34.266

Italiani e stranieri in «collettiva» ad Ancona

Nostro servizio

ANCONA, 23

Si è inaugurata presso i locali del « Circolo Resistenza » di Ancona, il 18 scorso, una collettiva di pittori italiani e stranieri assai interessante, sia per il numero di opere esposte, sia per il livello artistico delle opere stesse. Trattandosi di ben 17 pittori, potremo solo rilevare gli aspetti più caratteristici di ognuno di loro.

Di **Affardi** ci piace porre in evidenza il tratto stilizzato del suo « nudo »; di **Brindisi**, che ha presentato due disegni intitolati « maternità », del 1950, la gentilezza delle immagini; di **Calabria**, quel modo di incubo quasi infernale a lui tanto caro; di **Strazza**, l'ariosità delle sue due « Venezie »; il delicato disegno-acquerello « a chi? » di **Caruso**, la potenza espressiva di **Anna Salvatore**, di **Papola** quel suo sindare dalla figura umana gli aspetti più reconditi e veri.

Continuando di **Cecchi** — uno dei più sofisticati grafici italiani — i due pezzi intitolati « Tahiti », in cui si respira un mondo carico di sensualità; di **Garojo** e **Provino** — promettenti allievi di Guttuso — abbiamo notato del primo, la freschezza ed immediatezza degli acquerelli, del secondo, la perfetta padronanza del disegno e la plasticità dei soggetti trattati; di **Quaglia**, il calore e la preziosità della composizione.

Leomporri — anche lui allievo di Guttuso — ha presentato una natura morta che per lo meno potrebbe definirsi sconcertante per la sua esecuzione, ma viva e convincente; di **Carlon** — parigina, le sue opere sono esposte in permanenza a « le divan » e a « le nouvelle gravure » di Parigi — abbiamo notato un'immagine che si potrebbe definire « di vento »; di **Miograd** jugoslavo l'eccezionale colore, di **Barletta** — promettentissimo grafico — quella sensibilità interiore che gli permette di trattare i più svariati temi con sicurezza di concezione, i tre « incubi » di **Sbano**, in cui l'immagine è esaltata da colori iridescenti, una potenza espressiva impressionabile; da ultimo, di Mangeri che espone un olio del 1940, abbiamo notato la stilizzazione dell'immagine.

In definitiva una bella mostra che interesserà tutti e che rimarrà aperta fino al 5 maggio.

* * *

Nel palazzo del governo di Dusseldorf-Mettmann (Germania) espongono in questi giorni 16 pittori marchigiani con una « mostra di arte contemporanea ». I sedici artisti, che espongono complessivamente 70 opere, sono i pittori Bonpadre, Caglini, Di Patti, Magri Tilli, Mancini, Marinelli, Monti, Ranocci, Rossini, Sozzi, Tulli e Zoren e gli scultori Blasi, Lucchetti e Pesch.

Oggi [illegible] con un [illegible] opere.

Fabio Bugarini

«Casotto alla Plaia»

CAGLIARI, 23

Giuseppe Galanti, [illegible] pittore di Sorso, ha esposto per la prima volta, al « Pozzo » di Cagliari. La mostra [illegible] data dal vice presidente del Consiglio [illegible] Nella [illegible] sulla [illegible] momenti [illegible] [illegible] crescente di questo artista. Il fatto ha permesso [illegible] pure tra le [illegible] necessariamente invitanti, un suo atteggiamento di fondo verso la vita e certe tendenze del suo linguaggio.

Giuseppe Galanti in « Casotto alla Plaia » (nella foto) mostra il mondo del sottoproletariato cagliaritano.

S'inaugura a Foggia il restaurato teatro comunale

FOGGIA, 23

Il presidente del Consiglio onorevole Aldo Moro, ha aderito all'invito rivoltogli dal sindaco di Foggia, avv. Carlo Forcella, di presenziare alla inaugurazione del museo civico, che avrà luogo alle ore 18,30 del 25 aprile e all'inaugurazione del restaurato teatro comunale « Umberto Giordano » che avrà luogo invece alle ore 21.

Alla serata inaugurale il teatro presenterà l'orchestra della Radiotelevisione italiana, « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta dal maestro Massimo Pradella. Saranno eseguite opere di Joseph Heydn, F. Mendelssohn e di Scarlatti.

Conferenza di Rodari a Lecce

LECCE, 23

La sezione salentina dell'Associazione Italia-URSS (l'associazione [illegible] ferenza [illegible] scritto [illegible] La conferenza [illegible] alle ore [illegible] Sala [illegible] Nella [illegible] mostra di disegni di bambini della Bielorussia. Successivamente la mostra resterà aperta al pubblico nei locali della Libreria « La Meridionale » in via De Ré.

Festa canora il 1° Maggio

TERNI, 23

La festa del 1° Maggio alle ore 18,30 in piazza della Repubblica si terrà la Festa Canora dei Piccoli alla quale potranno partecipare tutti i bambini che non abbiano superato il decimo anno di età. Le eliminatorie si terranno nei giorni 24 e 25 alla Sala Manassei. La manifestazione, che è stata organizzata dall'ufficio provinciale dell'INCA, sarà allietata da numeri di varietà.